

doni da condividere. Lo Spirito Santo ci spinge a condividere e ad amalgamare le nostre differenze in uno stile di fraternità. Preghiamo il Padre perché ci doni benignità e mitezza verso tutti. Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci, o Signore!**

Per coloro che hanno responsabilità nella Chiesa, perché aiutino a non avere mai atteggiamenti intolleranti, a non innalzare steccati, a non cercare divisioni, preghiamo.

Per i cristiani di tutte le confessioni, perché il Padre aiuti a ricercare l'unità, a valorizzare ciò che unisce e non ciò che divide, e a perseverare nel dialogo ecumenico con reciproco rispetto, preghiamo.

Per i bambini innocenti, per tutti gli emarginati e per tutte le vittime di abusi e di violenze, perché la loro grande sofferenza sia consolata dalla vicinanza del Signore, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana, perché offra un'immagine vera di Gesù, mite e accogliente, intorno a cui possano radunarsi i piccoli nella fede, preghiamo.

Cel. Signore Gesù, aiutaci a distaccare il nostro cuore dai beni che passano. Tu che sei sempre accanto a noi, rendi il nostro cuore umile e accogliente come il tuo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

#### LITURGIA EUCARISTICA

**Preghiera sulle offerte**

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni

benedizione. Per Cristo nostro Signore.

#### RITI DI COMUNIONE

**PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO**

*Signore, fin dal nostro battesimo ci hai chiamato ad essere parte attiva nella tua Chiesa e nella Cresima ci hai dato il tuo Spirito perché potessimo esserlo in modo appropriato e profondo; aiutaci a recuperare questa tua forza, questo tuo entusiasmo capace di contagiare l'uomo in ricerca con la tua speranza e la tua salvezza.*

**Preghiera dopo la comunione**

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

**Canti proposti:**

inizio: n. 21 Il tuo popolo in cammino  
offertorio: n. 45 Se qualcuno ha dei beni  
Comunione: n. 41 Rallegratevi fratelli

**Avvisi:**

**Con questa domenica  
la messa al Flot ritorna alle ore 16  
e riprende la messa a Ougrée alle ore  
17,30**

Domenica prossima, 4 ottobre,

**FESTA DI S. FRANCESCO  
a Rocourt.**

Ore 11,30 S Messa  
ore 13,00 Pranzo francescano con Anelli al forno, polpettone di carne ripieno, patate al forno, insalata e dolce  
Partecipazione. Adulti 15 €; bambini 10  
Prenotare entro il 30 settembre presso Annie tel 04 362 42 92 oppure Franca 04 225 92 26

## 27 settembre 2015 XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

#### RITI DI INTRODUZIONE

**INTRODUZIONE**

*La bellezza del giusto e delle sua testimonianza si manifesta nella corresponsabilità a far crescere la comunità e la società attraverso lo spirito di profezia che gli è dato. Se tante volte rischiamo di vivere questo servizio agli altri come esclusiva o autorità, dobbiamo ricordarci che, specie nella Chiesa, affermiamo che l'autorità è esercitata non nel comando, ma nel servizio agli altri*

**ATTO PENITENZIALE**

Cel. Signore, che ci eleggi a corresponsabili dei ostri fratelli, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Ce. Cristo, che ti sei fatto nostro servo, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che effondi su di noi il tuo Spirito perché animiamo i nostri fratelli, ab pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

**Colletta**

O Dio, tu non privasti mai il tuo popolo

della voce dei profeti; effondi il tuo Spirito sul nuovo Israele, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunziate le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** (Num 11,25-29)

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 18)

**Rit: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto. Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

## SECONDA LETTURA *(Giac 5,1-6)*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo  
Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza. Parola di Dio

## Canto al Vangelo *(Gv 17,17)*

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità.

Alleluia.

## VANGELO *(Mc 9,38-43.45.47-48)*

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù:

«Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue». Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Eccoci ad incontrare l'ultimo libro del Pentateuco che ci mancava: il libro dei Numeri. A chiamarlo così sono stati i traduttori greci colpiti dai censimenti del primo capitolo.. E' ripreso il periodo dello spostamento dal Sinai alle steppe di Moab con le indicazioni che Yahwé progressivamente offre a Mosè.*

*Ci è difficile conoscere storicamente questo periodo; si presenta come un racconto, mai particolari che inserisce qua e là fanno dire allo storico che il nostro libro è legato*

*all'esperienza di tribù seminomadi che si sono incontrate nella penisola sinaitica e nel sud della Transgiordania e che progressivamente si sono associate per formare un popolo. Diversi fatti sono paralleli o ripetizioni dei quelli dell'Esodo che riflettono le tradizioni Jahvista, Eloista e Sacerdotale.*

*Ma veniamo al nostro brano: sembra finalmente la realizzazione dei consigli che Ietro aveva dato a Mosè in Es 18,13-27 che consisteva nell'istituire dei giudici per non costringere il popolo a fare lunghe code per ottenere giustizia.*

*Eppure i nostri candidati, ricevuto lo Spirito, profetizzano al momento, per poi non profetizzare più, mentre i due che non sono venuti alla Tenda, ma che erano stati ugualmente scelti, profetizzano e di loro non si dice che smisero di farlo, anzi, Mosè prende spunto da loro per auspicare ce tutto il popolo sia profeta.*

*Più che l'istituzione di una gerarchia, l'episodio mi invita a pensare alla maturazione della corresponsabilità che si sta creando nel popolo: una corresponsabilità di servizio.*

*Il nostro brano lo descrive con la distribuzione dello spirito di Mosè sugli anziani presenti e assenti (Eldad e Medad), ma in ogni caso scelti per condividere la guida del popolo.*

*E' una bella occasione per meditare su quanto ci chiede il Battesimo e la Cresima che abbiamo ricevuto: in una maniera progressivamente significativa anche noi abbiamo ricevuto lo Spirito non per essere palle al piede di una istituzione, ma per esserne parte attiva.*

*Sempre restando, come esempio, ai due sacramenti citati, ricordiamo come i genitori sono invitati a "impegnarsi ad educare nella fede" il proprio figlio, che padrino e madrina si associano in questo compito come "sostegno" e, col dono della candela, s'incamminano a mostrare al battezzato la presenza di Gesù nei gesti e nei fatti della vita quotidiana.*

*Il Concilio Vaticano II ha inoltre formulato questo servizio nell'espressione "sacerdozio comune dei battezzati" da cui si diramano i modi specifici di esercitare questo sacerdozio per il bene della Chiesa e del Mondo. Le*

*esortazione apostoliche dei papi ci hanno aiutato a sviluppare lo specifico di ognuno e la congiuntura attuale nella quale si cerca di stimolare la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa, più che vederla come "intervento necessario perché mancano preti", credo sia l'occasione propizia per aiutarci a ridefinire il ruolo del prete all'interno di una comunità sempre più vasta.*

*In poche parole: dopo un periodo in cui abbiamo delegato tutto al prete (dall'uomo dei sacramenti a quello dell'animazione sociale, della cura dei ragazzi, del sostituto dell'autorità locale (in certi casi)) e abbiamo abbandonato i nostri compiti di genitori (non ricordiamo e non gustiamo più nulla della nostra fede e quindi non siamo in grado di offrirla come ricchezza), eccoci che la storia ci "tira le orecchie" perché ognuno faccia "il suo".*

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, siamo diversi gli uni dagli altri e ciascuno ha carismi e